

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**



## L'abbraccio di Pietro al mondo

*E' sotto gli occhi di tutti quanto il Papa sta facendo in Brasile.*

*Interessante l'editoriale di don Angelo Riva.*

“Ma cosa porta in dote il Papa alle giovani generazioni del pianeta? Ritrovata la giusta linea di galleggiamento, dopo i venti impetuosi del Concilio (Giovanni Paolo II), rimessa a piombo l'ortodossia del credere grazie a un acume teologico senza pari (Benedetto XVI), con Francesco sta scoccando per la cattolicità l'ora dell'ortoprassi.

Ossia: predicare bene, razzolare meglio. Una Chiesa di testimoni credenti e credibili, viva nel discepolato e coraggiosa nella missione, va incontro alle facce pulite dei nostri figli e nipoti, candidandosi ad essere per loro sorella, maestra e madre, proprio nella fase di bancarotta fraudolenta delle ideologie e dei sistemi moderni.

Fuori! - ci esorta Francesco -, con il Vangelo nella mano e la vita nel Vangelo, là dove cuori e città bruciati dall'arsura sono in attesa, forse senza saperlo, della rugiada di Cristo.

Via lungo le periferie malate del mondo, meglio feriti sulla strada, che costipati nelle sacrestie. Teatro ideale di questo abbraccio del Papa è il Brasile. Epicentro di quel cattolicesimo sudamericano vivace e sanguigno così diverso dai circuiti piuttosto anemici della vecchia Europa.

Un Paese che vive fino in fondo le ambivalenze di una crescita economica in doppia cifra di PIL e, insieme, il ristagno di sacche persistenti di povertà, con un ceto medio ingolosito dagli incantesimi dell'opulenza ma incapace di elevarsi oltre certi standard (lo abbiamo visto durante i disordini della recente *Confederation Cup*).

Un palcoscenico perfetto per il magistero sociale di Francesco, e la sua valenza critica nei confronti di un modello di sviluppo che ha sì prodotto benessere, ma non per tutti, e a prezzo di desertificare le relazioni.

In fondo il male dell'uomo sta sempre lì: nell'ipertrofia dell'io che fa perdere il senso dell'altro. E confina l'Altro nelle riserve dell'irrazionale o della coscienza privata. Solo l'abbraccio dell'altro, nella perenne nostalgia dell'Altro, può scongelare l'io dalla sua ottusa solitudine, e riconsegnarlo alla vita”.



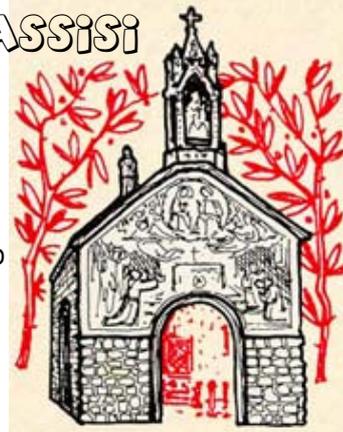
## PROSSIME METE

Il prossimo autunno ci vedrà impegnati per formare il Consiglio Pastorale Parrocchiale ed un Gruppo per la vita dell'Oratorio. Ora si stanno cercando persone per l'attività dell'Iniziazione Cristiana a supporto dei bimbi della Scuola Primaria.

**Rivolgersi al parroco**

## IL PERDONO DI ASSISI

Quello che ha reso nota il tutto il mondo la Porziuncola è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'indulgenza, che va sotto il nome di “Perdono d'Assisi”, e che da oltre sette secoli converge verso di essa innumerevoli pellegrini.. Milioni di anime hanno varcato questa “Porta di vita eterna” e si sono prostrate qui per ritrovare la pace e il perdono nella grande Indulgenza della Porziuncola, la cui festa si celebra il 2 agosto (Festa del Perdono).



L'evento del Perdono della Porziuncola, resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

### Condizioni per ricevere l'Indulgenza

L'Indulgenza è lucrabile, per sé o per le anime del Purgatorio, da tutti i fedeli quotidianamente, per una sola volta al giorno, per tutto l'anno in quel luogo e, per una volta sola, da mezzogiorno del 1° di agosto alla mezzanotte del giorno seguente, visitando una qualsiasi chiesa parrocchiale.

Le modalità per acquistare il Perdono sono quelle prescritte per tutte le Indulgenze plenarie e cioè:

**Confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti)

**Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica**

**Visita alla Chiesa per recitare alcune preghiere.**

In particolare:

**Il Credo** per riaffermare la propria identità cristiana.

**Il Padre nostro** per riaffermare la propria dignità di figlio di Dio, ricevuta nel battesimo.

**Preghiere secondo le intenzioni del Papa** (Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre) per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.



Appuntamento importante per la nostra Comunità è la prossima festa patronale. Impegnativo per i Volontari che affronteranno le sfacchinate del programma organizzativo ma non meno per tutti noi. Fare festa al Santo patrono significa seguirne le orme, testimoniare i valori nei quali ha creduto. San Lorenzo appare come il campione della carità, la vera ricchezza della Chiesa: una ricchezza che dobbiamo rendere visibile a tutti quelli che incontriamo, che ci vedono. Un'occasione per ringiovanire, vivificare la Chiesa di Abbadia!

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 28 luglio: 17<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**  
*Gmg a Chiavenna (vedi locandina sotto)*

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

➤ **Lunedì 29 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

➤ **Martedì 30 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco  
ore 21.00 : Riunione volontari per la Festa di San Lorenzo  
in Oratorio

➤ **Mercoledì 31 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

➤ **Giovedì 1 agosto: Festa del Perdono di Assisi**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Venerdì 2 agosto: Primo del mese**

**Eucaristia agli infermi e ammalati**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Sabato 3 agosto**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli  
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ **Domenica 4 agosto: 18<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

**Festa della Madonna della neve a Borbino**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli  
ore 20.30 : SS. Vesperi della Madonna a Borbino



**Giornata Mondiale della Gioventù**  
"Andate e fate discepoli tutti i popoli!" (Mt 28, 19)

**NON SOLO RIO...**

**CHIAVENNA**

**28 luglio 2013**

9.00 Colazione  
10.30 S. Messa con il Vescovo Diego  
12.30 Pranzo al Crotto

info su [www.pgcomo.org](http://www.pgcomo.org)

**16-30 anni**

### La Festa della Madonna della Neve

a Borbino presso l'omonima chiesetta ebbe origine almeno partire dal 1288 (anno in cui la chiesetta viene elencata da Goffredo da Bussero negli Annali) e continuò con varie modalità fino al 1958 (anno in cui fu sconosciuta e venduta). Oggi si celebra la ricorrenza presso la Chiesa dell'Immacolata dove viene conservato il grande quadro della Madonna, opera di Bartolomeo da Rimini (1520)



## L'INVASIONE DEI PAINKILLER



La diffusione di analgesici oppiacei come l'ossicodone, che sta rapidamente diffondendosi anche in Italia, genera una forte preoccupazione. Negli Stati Uniti, ad esempio, dove l'abuso di antidolorifici, stimolanti, sedativi e tranquillanti ha già superato quello di tutte le droghe - ecstasy, cocaina, meta anfetamina ed eroina - a parte la marijuana. In un decennio, gli americani che "si fanno" di farmaci sono quasi raddoppiati. Proprio l'abuso di ossicodone, un antidolorifico commercializzato come OxyContin, è aumentato del 40 per cento tra il 2002 e il 2005. La droga è di solito preparata mediante lo schiacciamento di pasticche la cui polvere viene poi iniettata in vena. In ordine alla vendita di questo farmaco si è creato un mercato nero in forte crescita capace di sviluppare un vero e proprio business lucrativo. Secondo alcuni, l'ossicodone sarebbe ancor più potente dell'eroina essendo capace di ridurre la respirazione, così come gli effetti sono più potenti di sedativi come il Valium o le sostanze alcoliche. Un recente studio mette in evidenza la sua pericolosità anche in associazione con altre droghe.

## Consacrazione del reale

**feste & sagre**

Tempo d'estate, proposte di feste e di sagre. A varietà di offerte, le più strane, si può leggere una specie di "resistenza del reale". Siamo in una epoca dell'astrazione, dove persino le feste, trasformatesi in notti bianche, rosa etc, perdono un aggancio con un motivo reale, con una circostanza o un segno, per diventare celebrazioni improvvisate dove, gratta gratta, l'unico motivo per far festa è il bello di far caos ogni tanto e la circolazione di quattrini. Non che i due suddetti elementi (voglia di rumba e denaro) non animino pure le sagre, ma in questi ritrovi permane appunto il motivo colto nel reale, in un piccolo elemento della vita, insomma in un dono - persino un po' strano - da festeggiare. Nell'epoca del virtuale e della vicinanza apparente, questo congregarsi intorno a cose realissime (e saporite) ha quasi l'aria di una segreta e allegra insurrezione. C'è "qualcosa" in gioco, un elemento concreto, una precisione di giorno per cui vale la pena "consacrare" un tempo. Tale elemento reale può essere un frutto della terra o del lavoro estroso (spesso culinario) di povere è antiche tradizioni. Si fa festa davvero per qualcosa insomma. E poi ognuno porta in quella "sagra" tutti i suoi motivi privati o pubblici di festa. Non sono feste "impersonali". Sono sagre, consacrano un giorno a qualcosa, riconoscendo che il tempo può essere fatto "sacro" (anche al di fuori di esperienze di fede precise) proprio perché l'uomo che usa la ragione ha uno sguardo che incrocia il sacro ovunque. Nelle sagre si dà questa traccia altissima e popolare: la realtà conta e dev'essere consacrata, così si coglie meglio il valore. Consacrare il tempo a qualcosa, come sa chi ama, significa riconoscere nell'oggetto amato una dignità oltre l'apparenza. Un atto di amore e conoscenza. Perciò val la pena consacrare un giorno anche allo squartone ed agli annessi e connessi della gustosa polenta!

**Vi aspettiamo per la proposta della nostra  
Festa di San Lorenzo nei giorni 9 - 10 - 11 agosto 2013**